

MalpensaNews

“Al lavoro per Gaza”: particolare adesione allo sciopero della Cgil dei lavoratori di Anffas Ticino di Somma

Alessandra Toni · Wednesday, September 24th, 2025

Non hanno potuto aderire allo sciopero generale indetto [venerdì scorso, 19 settembre](#), perché mancavano i tempi minimi di preavviso. Volevano comunque lasciare un segno di adesione. A quella che reputavano una mobilitazione corretta.

Così i lavoratori dell' Anffas Ticino Onlus di Somma Lombardo a Maddalena hanno deciso di “lavorare per Gaza”.

«**L'86%, su un totale di 56 dipendenti**, dei lavoratori di Anffas Ticino Onlus di Somma Lombardo e della cooperativa Radici nel Fiume, volendo aderire allo sciopero generale del 19 settembre 2025 indetto da Cgil per sostenere la popolazione di Gaza, **sciopero a cui non abbiamo potuto partecipare astenendoci dal lavoro essendo lavoratrici e lavoratori dei servizi pubblici essenziali**, ha deciso di donare il corrispettivo economico di parte delle ore lavorative a favore della ong “Emergency”, tuttora attiva nei territori della striscia anche per il riconoscimento dei diritti della popolazione palestinese». Così spiegano in un volantino che **firmano “Umani al lavoro”**.

«La donazione sarà indicata direttamente **nella prossima busta paga tramite apposita dicitura (trattenuta per l'adesione a “lavoriamo per Gaza”)** per dare risalto all'intento dei lavoratori».

La formula è stata decisa attraverso un sondaggio interno, autonomamente promosso, per trovare un modo di manifestare la vicinanza alle motivazioni dello sciopero, nel rispetto dell'essenzialità sociale delle mansioni quotidiane oggetto del loro ruolo professionale e per esprimere il loro dissenso al genocidio a Gaza (e all'immobilismo del nostro paese).

«Anffas Ticino di Somma Lombardo è un'associazione che opera in contesti socio educativi e socio sanitari a favore di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, nonché delle loro famiglie – spiegano ancora i lavoratori – **La delicatezza di questo lavoro impone assoluta cura nel non creare disservizi**, per questo ci siamo attivati nel trovare modalità sostenibili per poter dire la nostra in maniera attiva pur senza scendere in piazza in una giornata di lavoro. Siamo consapevoli che nelle piazze in questo periodo si moltiplicano occasioni di partecipazione alle quali aderire senza interferire con il serio impegno ad affiancare e sostenere i fruitori delle nostre strutture. **Ma vogliamo esserci anche come operatori del settore!**

Il nostro operare quotidiano si basa su **concetti di inclusione e abbattimento di temi**

discriminatori, per garantire l'espletamento di diritti umani e di libertà che devono riguardare ogni essere umano, come dichiara la convenzione ONU che facciamo nostra come linea guida. Questi valori, abituali della nostra professione non si discostano da ciò che la giornata di sciopero, e tutte le manifestazioni di questi giorni, stanno chiedendo a gran voce alle autorità nazionali e agli organismi internazionali a favore della popolazione palestinese.

Coerentemente con questi principi e con lo stimolo professionale di sostenere i concetti di autodeterminazione e diritto alla cittadinanza, ci proponiamo di svolgere approfondimenti e forniremo contenuti su ciò che sta accadendo anche a favore delle persone delle quali ci prendiamo cura, nel rispetto delle singole sensibilità e sostenibilità.

Noi, quindi, “lavoriamo per Gaza”, lavoriamo perché parte del nostro lavoro arrivi a sostegno di chi opera in quel teatro di guerra, lavoriamo per promuovere la cura, augurando una pace che pare sempre più lontana.

“Se vuoi la pace, costruisci la pace” così Gino Strada ci ricorda che siamo chiamati ad essere attivi. Perseveranti verso i diritti, ringraziamo per l'attenzione».

This entry was posted on Wednesday, September 24th, 2025 at 4:22 pm and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.